



Torino, 2 luglio 2015

Grazie

Siamo in una fase critica estremamente delicata per Telecom Italia e per i suoi lavoratori. Alla vigilia di una fase di rilancio industriale che lasciava intuire una prospettiva nuova, di crescita e di rafforzamento strategico Telecom ha poi, di fatto, scelto la strada del ripiegamento su vecchie logiche di scambio, di tagli di costo del lavoro, sul ricatto ormai “strutturale” della societizzazione del Caring.

Abbiamo scelto la difficile strada dello sciopero ed abbiamo spiegato ai lavoratori che quando viene meno la coerenza in una trattativa come quella che si è protratta per un anno occorre dare un segnale: un segnale chiaro di disapprovazione e protesta, che restituisca dignità ad un tavolo relazionale e contenuti reali al confronto sul Piano Industriale.

Siamo contrari all'attendismo, perché riteniamo di essere ancora un Sindacato, un Sindacato vero che non agita parole come bandiere ma che dopo aver provato tutte le strade della trattativa non si sottrae al difficile passaggio del confronto e del conflitto, pur conoscendo la difficoltà di una lotta, necessaria per sgombrare il campo una volta per tutte dai ricatti e dalle ambiguità.

L'adesione allo sciopero dei lavoratori del Piemonte non è stata affatto marginale, come qualcuno avrebbe voluto. Accanto a strutture tradizionalmente meno coinvolte da momenti di mobilitazione, alcuni reparti operativi hanno registrato percentuali elevate di adesione ed, al di là dei numeri precisi, sempre difficili da individuare con certezza, in ASA, presso l'AOA di Torino Centro ed in Caring Services, sono stati i “vuoti” degli assenti, fra i colleghi presenti, a dare il segno tangibile della risposta dei lavoratori.

Non abbiamo mai diviso i lavoratori tra chi sciopera e chi non sciopera, fra chi opera una scelta e chi un'altra, ma un ringraziamento particolare deve essere dedicato a tutti quei lavoratori che, attraverso lo sciopero hanno riaffermato, pagando coraggiosamente e orgogliosamente di tasca propria, la loro indisponibilità al ricatto, per la riapertura di un confronto serio e responsabile.

A tutti questi lavoratori va il nostro sentito “Grazie”.

Segreteria Provinciale
SLC-CGIL TORINO